

Rincari anche per pane, latte e altri generi alimentari

di Nicola Carosielli

Non c'è solo l'emergenza bollette a impensierire governo, produttori/allevatori e consumatori. Dai prezzi del grano a quello del latte, il caro materie prime sta mettendo sotto pressione un intero sistema, dal comparto lattiero-caseario a quello cerealicolo. Anche se per latte e pane, al momento, il destino sembra essere lievemente diverso. Da un lato, infatti, per il latte i prezzi delle materie prime aumentano inesorabilmente, fino a raggiungere un rincaro del 30-40%, mentre quelli di vendita restano invariati a circa 39-41 centesimi al litro, rendendo assai complesso per gli allevatori tamponare la situazione. Dall'altro, invece, i prezzi di vendita del pane sono già iniziati ad aumentare in molte regioni d'Italia, tra cui la Puglia, centro nevralgico per il grano italiano con una produzione pari al 35% del totale nazionale (di cui oltre l'80% proveniente dalla provincia di Foggia). Secondo uno dei maggiori panifici della Capitanata, da maggio ad agosto si è riscontrato un aumento complessivo dei prezzi delle farine che sfiora quasi il 100%, con un ulteriore possibile aumento del 10% per le farine delle varietà più comuni. L'allarme è lanciato, mentre i prezzi continuano a lievitare: il costo di un quintale di cereali si è impennato di quasi del 20%, uno di mais costa esattamente il doppio, per la soia il rincaro è addirittura dell'80%, mentre nel complesso la crescita media per i mangimi è di circa il 35%. (riproduzione riservata)

